

Un'opaca luce ingombrante  
fosco alone non desiderato  
con suadente malinconia  
prevedibilmente impone barriere  
a un inarrestabile scorrere invadente di pensieri  
Non riesco a rinunciarvi  
proprio non ce la faccio  
a smuovermi dalla sua sudditanza  
inaccettabile nauseabonda opprimente  
m'invade mente e tempo della mente  
occupa gl'interstizi degli organi vitali  
ormai territorio simbolico della sopravvivenza  
Non vorrei essere quello che sono  
non vorrei esser altro da quello che sono  
sicuramente non vorrei esser come sono  
sicuramente non vorrei esser altro da come sono  
so benissimo cosa non sono  
non riesco a conoscere cosa sono

Ho le palle piene  
i testicoli ingombrati di melma  
mefitica soffocante  
gli spermatozoi vi scavano gallerie  
hanno la forza di rompere gli ostacoli  
senza esitazione travalicano gl'impedimenti  
loro sanno che cazzo vogliono  
talmente bene che  
per impedir loro di sapere  
bisogna tagliar loro i coglioni  
Ed io me li voglio tenere  
ormai unica fonte di certezza  
in questo fottutissimo mondo  
Loro sanno benissimo cosa vogliono  
loro sanno benissimo cosa sono  
vogliono fica o culo o bocca  
qualsiasi sfintere qualsiasi orifizio erogeno  
capace d'accoglierli con gioia  
quando il cazzo ve li schizza dentro  
inscindibilmente collegati alla fonte del piacere  
sono la cosificazione del piacere  
Spinta eudemonistica alla vita  
pulsione biologica che dà senso all'esistere  
io non sono i miei spermatozoi

io non sono i miei coglioni  
senza sarei solo un eunuco  
ho la certezza d'essere qualcosa di più  
non ho la certezza di saper cosa sono  
non lo so affatto  
ogni volta che ho creduto di saperlo  
sono ripiombato nella melma  
i coglioni immelmati senza speranza

Vivo perennemente incazzato  
vorrei spurgarmi di questa melma  
ogni volta mi trovo più immelmato  
inesorabilmente  
continuo ad aver le palle piene  
piene ad ogni istante  
per tutte le assurde costrizioni da subire  
piene perché sono solo un alieno  
fra centinaia di migliaia di facce  
mielose ossequianti  
piene di tutte le convenzioni idiote  
finzione di questa convivenza sociale  
piene perché la purezza del piacere sessuale  
non riesce a manifestarsi liberamente  
sadicamente rinchiusa  
in recinti inaciditi  
piene perché i vostri moralismi immondi  
ad ogni istante infognano la bellezza dell'anima

In culo tutti gl'imperativi categorici  
tentano di frantumarmi l'esistenza  
oltre a frantumarmi i coglioni  
Ho sempre immaginato Kant come un cefalo asessuato  
sapeva poteva soltanto pensare  
non sapeva non poteva scopare  
pensava il cazzo solo come orinatoio  
Sono al di là dei vostri moralismi  
sono contro i vostri moralismi  
la mia visione del mondo  
è totalmente immersa nell'etica della vita  
avete ridotto il sesso a consumo  
avete privato l'erotismo della sua bellezza  
Maschi di questa sociocultura  
infilate il cazzo in una fica  
solo per masturbarvi dentro di lei

senza vivere la tensione androgina  
parlate di pace e amore  
ed in ogni atto quotidiano  
costringete a combattere e odiare  
costringete quotidianamente al denaro  
riducete ogni cosa ed ogni desiderio  
a un utile a un consumo a una produzione  
considerate e vivete come un lusso  
felicità gioia bellezza  
parlate di spirito  
e tutto si riduce a materia astratta  
La materia è una manifestazione dello spirito  
non lo nega e non si contrappone

Non riesco proprio a collocarmi  
in questo fottutissimo mondo  
eppure ci ho provato  
eppure ci provo ad ogni istante  
eppure lo desidero col massimo dell'ardore  
eppure vorrei esserci con tutto me stesso  
ho bisogno di vivere  
bisogno necessario al piacere  
di avere la consapevole certezza di esserci  
la sensazione della pienezza dell'esserci  
La sensazione della pienezza apre le porte  
a un percorso vero verso la felicità  
soltanto la tensione verso la felicità  
riesce a dare il senso della pienezza  
unica veramente capace di dare pace

Ho veramente le palle piene

*Andreapapi*